

PROGETTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE PER IL
DECESPUGLIAMENTO, SFALCIO E RISANAMENTO DELLA SAGOMA
ARGINALE IN SINISTRA DEL FIUME PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI
652/A - 687/A IN COMUNE DI PORTO VIRO (RO). ANNO 2014.

Importo: € 45.000,00

13. DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

PROGETTISTI E COLLABORATORI

Perizia n. 1498

F.T. Geom. Paolo Longo

I.T. Geom. Riccardo Baucé

I.I. Geom. Paolo Ronconi

C.I. Moreno Moderato

20305

Visto: **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Prot. n. _____

Dott. Pierpaolo Erbacci

Data 118 LUG. 2014

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

(art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione

Descrizione dei lavori: manutenzione mediante decespugliamento, sfalcio e risanamento della sagoma arginale in sinistra del fiume Po di Maistra fra gli stanti 652/a e 687/a in Comune di Porto Viro (RO).

Ente: A.I.PO
Agenzia Interregionale per il fiume Po
Ufficio Periferico di Rovigo

Datore di lavoro Committente: Dott. Ing. Sandro Bortolotto
Dirigente Area Idrografica Po Veneto
A.I.PO Parma

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Pierpaolo Erbacci – A.I.PO Rovigo

1. OGGETTO E SCOPO

Premesso che il presente documento è redatto al fine di identificare e valutare eventuali rischi interferenti, fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, ai sensi di quanto richiamato all'art. 26, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/2008.

Ritenuto che i lavori ad oggetto non rientrano tra i lavori edili e di ingegneria civile di cui all'Allegato X del D.Lgs. 81/2008, conformemente a quanto prescritto dalla normativa vigente e come disposto dal Dirigente d'Area idrografica Po Veneto con nota n. 001516 del 13/01/2012, non sussistono i presupposti per la nomina delle figure di Coordinatori per la Progettazione ed Esecuzione dei lavori e la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 ed allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

Il presente documento dovrà essere messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo sulla sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro.

Il presente documento ha ad oggetto l'appalto relativo ai **lavori di manutenzione mediante decespugliamento, sfalcio e risanamento della sagoma arginale in sinistra del fiume Po di Maistra fra gli stanti 652/a e 687/a in Comune di Porto Viro (RO)**, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Lo scopo è di:

- Individuare e valutare i rischi interferenti eventualmente previsti
- individuare i costi della sicurezza relativi alle interferenze, se previsto;
- garantire che i lavori di appalto vengano affidati ad imprese appaltatrici che abbiano l'idoneità tecnica e professionale per lo svolgimento dei lavori;
- garantire che agli appaltatori vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui saranno destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione minime da adottare in relazione alle attività da svolgere;
- promuovere la cooperazione tra impresa appaltatrice ed Ente appaltante, con lo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare eventuali rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese presenti nelle zone interessate all'appalto;
- definire le responsabilità delle figure preposte all'applicazione delle disposizioni della presente valutazione.

Il documento si compone delle seguenti sezioni principali.

1. OGGETTO E SCOPO (pagina 2).
2. CAMPO DI APPLICAZIONE, ESCLUSIONI (pagina 2).
3. RIFERIMENTI NORMATIVI (pagina 3).
4. DEFINIZIONI (pagina 3).
5. DESCRIZIONE DEI LAVORI (pagina 5).
6. ANALISI DEL CONTESTO ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MINIME NECESSARIE (pagina 6).
7. ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DEL CANTIERE (pagina 10).
8. ANALISI ED INDICAZIONI DELLE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER LE FASI LAVORATIVE INTERFERENTI (pagina 13).
9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (pag. 15).
10. ALLEGATI (pag. 17).

2. CAMPO DI APPLICAZIONE, ESCLUSIONI

a. Campo di applicazione:

Affidamento di lavori all'impresa appaltatrice per la manutenzione ordinaria del verde nelle arginature del fiume Po oggetto di perizia.

b. Esclusioni

Sono escluse dalla presente procedura le attività che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (cantieri temporanei e mobili come definiti all'art. 89, comma 1, lettera a), ed elencati nell'allegato X);

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Codice Civile;
- D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.

4. DEFINIZIONI

Appaltante o Committente. Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione.

Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto (art. 1, c. 2, D. Lgs. 165/2001).

Appaltatore. E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nel caso di lavori che comportano cantieri temporanei e mobili, coincide con il Responsabile della Struttura (o persona da questi designata) che gestisce la prestazione contrattuale prevista. Secondo l'art. 10 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., per ogni singolo intervento, da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni nominano un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione

Responsabile dei lavori (RL). Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Cantieri temporanei e mobili. Qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Contratto d'appalto. L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);

Appalto. L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) il compimento di un'opera o di un servizio.

Contratto di cottimo fiduciario è una modalità di acquisizione di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione, rientrante tra le cosiddette procedure in economia, semplificate rispetto alle procedure ordinarie in relazione al modesto valore del contratto o all'urgenza di provvedere.

Può essere utilizzato per l'affidamento di un appalto pubblico di lavori, forniture o servizi ad un imprenditore o, più in generale, ad un operatore economico (il cottimista); ciò lo distingue dall'altra modalità di acquisizione in economia, l'amministrazione diretta, in cui le acquisizioni sono, invece, effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio della stazione appaltante, o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione di un funzionario della stessa (il responsabile del procedimento).

Il cottimo fiduciario è disciplinato dall'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Contratto di subappalto è la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.) e con le limitazioni di cui all'art. 118 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Il subappaltante deve corrispondere al subappaltatore gli oneri della sicurezza previsti per la quota parte del lavoro, servizio o fornitura affidato in subappalto.

Datore di lavoro. Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Piano di sicurezza e coordinamento (PSC); il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari, nonché la stima dei costi. Viene redatto dal Coordinatore per la sicurezza nell'ambito di lavori che rientrano nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. attenendosi a quanto previsto dall'allegato XV.

Piano di sicurezza sostitutivo(PSS); viene redatto dalla ditta appaltatrice ai sensi dell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Ha gli stessi contenuti del PSC stabiliti dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con l'esclusione della stima dei costi della sicurezza che devono essere quantificati dalla stazione appaltante.

Oneri per la sicurezza propri dell'impresa, sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese/ditte appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi.

Rischio è la proprietà di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi da interferenze sono i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, che possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e di personale di altre ditte d'appalto o semplici utenti della pista di servizio arginale aperta al pubblico transito.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;

- immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni della ditta esecutrice del servizio;
- esistenti nel luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare l'operatore della ditta esecutrice, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Le informazioni contenute nel presente documento sono ritenute utili e sufficienti al fine di permettere all'impresa appaltatrice una precisa valutazione dei rischi e la predisposizione di adeguate misure di prevenzione e protezione.

5. DESCRIZIONE DEI LAVORI

Come descritto nella relazione tecnica ed illustrato negli elaborati progettuali redatti a cura dei progettisti, l'intervento prevede l'esecuzione di lavori di manutenzione mediante decespugliamento, sfalcio e risanamento della sagoma arginale in sinistra del fiume Po di Maistra fra gli stanti 652/a e 687/a in Comune di Porto Viro (RO) in Provincia di Rovigo.

In particolare i lavori consistono nello sfalcio, il decespugliamento e il disboscamento della vegetazione spontanea di tipo erbaceo, arbustivo ed arboreo dal corpo arginale e delle fasce di rispetto finalizzati al mantenimento a prato del manto erboso dell'argine stesso, tramite l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati o gommati dotati di braccio munito di apparato tagliante adeguato alle lavorazioni da eseguire e conforme alle vigenti disposizioni di legge.

In alcune zone è ipotizzabile la presenza di manufatti quali idrometri, sbarre, recinzioni, tubazioni ed altri ostacoli, tali da richiedere interventi localizzati di decespugliamento manuale in quanto l'uso di mezzi meccanici è impraticabile.

Qualora fosse previsto il trasporto a rifiuto del materiale di risulta detto materiale verrà accumulato in apposite aree di stoccaggio provvisorio, debitamente delimitate e segnalate, successivamente caricato su autocarro e recapitato alla discarica autorizzata; è fatto divieto di far cadere in acqua e di lasciar trasportare dalla corrente i prodotti falciati, tagliati od abbattuti.

L'esecuzione dei lavori di pulizia del verde è stato fissato in due cicli, rispettivamente della **durata di giorni 40 (quaranta) ciascuno, per una durata complessiva di 80 (ottanta)** ed indicativamente nei periodi da maggio a giugno e da settembre e ottobre.

La descrizione sommaria delle lavorazioni è suddivisa per tipologia come di seguito elencate:

1. Sfalci di erbe di qualsiasi miscuglio o della vegetazione legnosa di natura cespugliosa, di età non superiore ad un anno, con mezzi meccanici semoventi, su superfici orizzontali ed in scarpata fino ad una distanza massima di m 8,50 di sbraccio;
2. Decespugliamento di vegetazione legnosa di natura cespugliosa arbustiva, di età superiore ad un anno ma con diametro fino a 6 cm, eseguito con mezzi meccanici semoventi su scarpate arginali e basse sponde fino ad una distanza massima di m 11,00 di sbraccio;
3. Disboscamento e decespugliamento eseguito con mezzi meccanici mediante taglio alla base su piani e scarpate arginali di qualsiasi lunghezza, eseguito con idonei mezzi meccanici su essenze arboree di diametro fino a 20 cm.
4. Disboscamento e decespugliamento eseguito manualmente mediante taglio alla base su piani e scarpate arginali di qualsiasi lunghezza, eseguito con idonei mezzi meccanici su essenze arboree di diametro fino a 20 cm.
5. Taglio alla base di piante (o recupero di esse se crollate), anche se situate in posizione isolata rispetto alle aree imboschite, mediante impiego di mano d'opera specializzata, con l'ausilio di mezzi meccanici, compreso il posizionamento provvisorio del materiale legnoso nell'ambito del cantiere, il trasporto a rifiuto del materiale di risulta non utilizzabile, di diametro superiore a 20 cm

6. ANALISI DEL CONTESTO ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MINIME NECESSARIE

a. Caratteristiche generali del sito

L'intervento di manutenzione, oggetto del presente documento, si sviluppa lungo l'arginatura del fiume Po di Maistra in località Scanarello del Comune di Porto Viro (Prov. RO).

Il sito di intervento coincide con l'argine demaniale classificato come "Opera idraulica di II° categoria", e le sue fasce di rispetto laterali (4 m). E' interessata principalmente la scarpata arginale dal lato a fiume, per una estesa di circa 7,2 Km, ma anche alcuni tratti della scarpata a campagna, oltre a siti ed alberi sparsi.

L'intervento ricade all'interno dell'area del Parco Regionale Delta del Po Veneto, è adiacente ad aree classificate come Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale, riferibili alla rete Natura 2000, con la presenza di habitat naturali protetti.

La perizia in oggetto tratta l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria che, mediante il controllo della vegetazione spontanea presente sulle arginature maestre, consente il monitoraggio delle arginature stesse ai fini della sicurezza idraulica del territorio.

Le attività di sfalcio delle essenze erbacee, decespugliamento delle arbustive ed il taglio di piante arboree spontanee presenti sull'arginatura principale, sono eseguite in prossimità di piste arginali chiuse al pubblico transito con segnaletica stradale che tuttavia non impedisce l'occasionale accesso, ancorché non autorizzato, da parte di estranei, con ipotizzabili rischi di urto e/o scontro con altri mezzi di trasporto o macchine operatrici, investimento di pedoni su strada e/o addetti ai lavori in cantiere, uscita di strada con possibile ribaltamento, caduta di rami e/o alberi sulla sede stradale durante le operazioni di taglio. Si considera quindi, ai fini della sicurezza, che le piste arginali sia utilizzate alla stregua di strade aperte al pubblico transito, sebbene in modo ridotto, con provvedimenti conseguenti di interclusione e deviazione nel corso dei lavori.

b. Caratteristiche geologiche e idrauliche

Al fine della possibilità di impiego dei mezzi pesanti, si evidenzia che la capacità di portata del terreno risulta essere buona, in ragione del fatto che le lavorazioni interessano la sommità arginale sterrata o la sottobanca, per il taglio dal lato a campagna. Tuttavia la presenza di scarpate comporta un rischio costante per l'attività stessa e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il ribaltamento impiegando mezzi d'opera idonei, di dimensioni adeguate e protetti mediante rollbar, conformemente alle normative in materia.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno costantemente vigilare sull'applicazione delle misure di prevenzione previste nei rispettivi documenti di valutazione dei rischi.

Poiché la maggior parte delle lavorazioni avviene in prossimità dell'alveo del fiume, sono ipotizzabili dei rischi derivanti da eventuali concomitanti piene del fiume. In tale occasione si potrà procedere alla sospensione dei lavori a titolo precauzionale.

Il committente potrà altresì stabilire sospensioni delle lavorazioni durante momenti di intensa piovosità per i maggiori rischi di scivolamento o ribaltamento di macchine, per possibili smottamenti di terreni o eventuali allagamenti.

c. Analisi delle opere confinanti

LATO CAMPAGNA

Opera: Pista di servizio in sommità ad uso assimilabile a pubblico transito;
Scarpate arginali a campagna;

Rischi prevedibili: urto e/o scontro con altri mezzi di trasporto o macchine operatrici;
investimento di pedoni su strada e/o addetti ai lavori in cantiere;
uscita di strada o dalle aree di cantiere preposte alla circolazione e alla sosta con possibile ribaltamento;
caduta di rami e/o alberi sulla sede stradale durante le operazioni di taglio;
possibile interferenza con altri cantieri (al momento non presenti);

LATO FIUME

- Opera: Fiume Po di Maistra;
Pista di servizio in sommità ad uso assimilabile a pubblico transito;
Scarpate arginali a fiume;
- Rischi prevedibili: ribaltamento, annegamento;
urto e/o scontro con altri mezzi di trasporto o macchine operatrici;
investimento di pedoni su strada e/o addetti ai lavori in cantiere;
uscita di strada o dalle aree di cantiere preposte alla circolazione e alla sosta con possibile ribaltamento;
caduta di rami e/o alberi sulla sede stradale durante le operazioni di taglio;
possibile interferenza con altri cantieri (al momento non presenti);

d. Rischi provenienti dall'ambiente circostante**Opere esistenti**

Si segnala la possibile presenza di diversi attraversamenti fluviali quali ponti stradali e ferroviari, nonché la presenza delle seguenti opere:

OPERE AEREE

Linee elettriche
Linea telefoniche

OPERE SOPRASUOLO

Ponti stradali
Tubazioni di derivazione d'acqua (sifoni, ecc.)
Attracchi Fluviali
Aree attrezzate per la pesca professionale
Zone di carico della merce pescata
Opere fisse in marmo-cemento-muratura ecc.
Piste ciclo-pedonali
Strade assimilabili a piste aperte al transito pubblico

OPERE SOTTOSUOLO

Linee elettriche
Linee telefoniche
Linee fognarie
Opere di presa: condotte idriche
Metanodotti – gasdotti – oleodotti- sifoni

Presenza di personale e mezzi adibiti alla manutenzione delle opere suddette
Presenza del personale dipendente dell'Agenzia preposto alla vigilanza dei lavori e all'ispezione delle arginature.

Per una particolare individuazione delle opere esistenti si rimanda alla lettura delle relative planimetrie esplicative (**Allegato 4**)

L'impresa esecutrice dovrà adottare particolare cautela nelle operazioni da eseguire in prossimità degli attraversamenti e deve garantire la completa assenza di persone non addette ai lavori nel raggio d'azione della macchina operatrice addetta al taglio.

Dovrà inoltre adottare particolare cautela nelle operazioni da eseguire in prossimità degli attracchi fluviali e delle opere destinate alla pesca professionale, al fine di garantire la completa assenza, nel raggio d'azione della macchina operatrice addetta al taglio, di mezzi, persone o gruppi di turisti in visita.

In particolare, l'impresa esecutrice dovrà prendere le opportune cautele per evitare proiezioni di schegge verso passanti pedonali, ciclabili o automezzi.

In prossimità degli attraversamenti di linee elettriche/telefoniche è necessario che l'impresa esecutrice adotti tutte le opportune cautele per evitare avvicinamenti di parti della macchina

tagliante inferiori ai 4,5 metri dalla linea stessa; ~~a tal proposito si fa presente che tali linee sono posizionate mediamente al di sopra di 7 m in quota dalla sommità arginale.~~ Il taglio erba e alberi può essere realizzato nel rispetto della distanza di sicurezza sopracitata mediante intervento manuale senza richiedere particolari accorgimenti, quali ad esempio l'interruzione dell'erogazione dell'energia o la schermatura delle linee.

In prossimità degli altri attraversamenti, quali metanodotto - gasdotto, acquedotto, oleodotto e linee telefoniche è necessario, anche qui, adottare regole normali di cautela per il superamento dell'ostacolo senza contatti (perlustrazione preventiva dei luoghi interessati dagli attraversamenti per individuare ostacoli o sporgenze).

Traffico circostante

Le attività di sfalcio e decespugliamento delle essenze erbacee ed arbustive ed il taglio selettivo di piante arboree spontanee presenti sulle arginature principali, vengono eseguite in prossimità delle piste arginali che per certi tratti sono interessate da transito assimilabile a transito pubblico modesto, con il rischio di urto e/o scontro con altri mezzi di trasporto o macchine operatrici, con possibile ribaltamento.

Per tutte quelle lavorazioni e situazioni che richiedono la presenza di lavoratori impegnati nelle vicinanze della strada arginale, anche se interessata da un traffico modesto, sussiste il rischio di investimento da un mezzo in transito.

Ambiente circostante

E' necessario porre la massima attenzione nelle lavorazioni da eseguirsi in scarpata arginale, dove il terreno risulta avere una considerevole pendenza e sussiste il rischio per i lavoratori impiegati di scivolamenti e cadute con possibili lacerazioni e/o contusioni.

In particolare dal alto a fiume anche se nella maggior parte dei casi le lavorazioni si svolgono in tratti ubicati a notevole distanza dall'acqua, grazie alla presenza di aree golenali, sussiste un possibile rischio di annegamento per quelle lavorazioni da eseguirsi ad una ridotta distanza dall'acqua.

e. Rischi trasferibili all'esterno

Caduta e presenza di materiale

Qualora sia necessario effettuare delle lavorazioni di taglio selettivo di alberi, può sussistere la possibilità di caduta di rami e/o alberi sulla sede stradale; pertanto si prevede di ovviare a tale possibilità intercludendo temporaneamente al transito i tratti di strada prospicienti le aree interessate dalle operazioni e se del caso, richiedere l'ausilio di una persona a terra per segnalare le manovre al fine di regolamentare il traffico.

L'eventuale presenza di cumuli per lo stoccaggio di materiali di risulta o pulizia, quali tronchi, ceppaie, terreno vegetale o altri rifiuti, dovranno essere provvisori e depositati in modo ordinato e tali da non interferire con la viabilità pubblica; se necessario dovranno inoltre essere opportunamente segnalati e delimitati.

Sostanze nocive o pericolose

In considerazione delle lavorazioni oggetto dell'appalto, non è prevista la presenza in sito di sostanze nocive o pericolose.

Agenti inquinanti

Non sono previste trasmissioni di agenti aerodispersi, tranne la polvere sollevata da eventuali mezzi in transito.

RISCHIO POLVERI

Durante le lavorazioni è possibile il sollevarsi di polvere, a causa del transito dei mezzi nei tratti di rampe e piste di servizio sterrati.

Al fine di ridurre al minimo il sollevarsi di polvere, si dovrà all'occorrenza, irrorare con acqua i rispettivi tratti sterrati da percorrere.

Rumore

Si fa presente che, nell'ambito delle lavorazioni, il disturbo da rumore all'ambiente circostante, è ragionevolmente limitato all'ambito arginale o pede-arginale, in quanto confrontabile con quello ordinariamente già presente e legato alla viabilità in sommità arginale e quindi marginale rispetto alle aree golenali adiacenti caratterizzate da habitat protetti.

7. ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

Delimitazione dell'area di cantiere

Trattandosi di lavori itineranti, con continuo spostamento e traslazione del sito di lavoro, non si prevede la realizzazione di recinzione dell'area dei lavori.

Gli spazi di volta in volta interessati dalle lavorazioni, saranno segnalati e delimitati con apposita segnaletica stradale omologata ed eventualmente transennati.

E' necessario ovviare alla possibilità di una eventuale caduta di rami e/o alberi sulla sede stradale durante le operazioni di taglio, anche intercludendo parzialmente al transito i tratti di strada prospicienti alle aree interessate alle operazioni di taglio selettivo degli alberi per il tempo necessario per l'esecuzione delle lavorazioni.

Viabilità

Di fatto l'unica viabilità possibile per accedere alle aree di lavoro è rappresentata dalla pista di servizio posta sulla sommità arginale e l'eventuale accesso alle aree golenali o a campagna è reso possibile dalla presenza di rampe.

Nei casi in cui la pista di servizio fosse in concessione ad uso pubblico transito ad Enti-Amministrazioni le imprese esecutrici dovranno prendere accordi con le amministrazioni concessionarie per le eventuali prescrizioni ai fini della viabilità.

Per la particolare limitatezza dimensionale della viabilità esistente è inoltre fatto divieto alle imprese esecutrici di svolgere contemporanee lavorazioni interferenti nelle stesse aree.

Lungo gli argini è comunque fatto divieto di superare le velocità di 25 km/ora per mezzi gommati e 15 km/ora per mezzi cingolati.

Aree di deposito e stoccaggio materiali

Le imprese esecutrici dovranno prendere accordi con la Committenza in merito alle modalità e alle eventuali aree adibite al stoccaggio provvisorio di materiali di risulta o pulizia, quali tronchi, ceppaie, o altri rifiuti, che dovranno essere depositati in modo ordinato e tali da non interferire con la viabilità pubblica, in conformità alle prescrizioni contenute nel Codice della Strada (art. 21 D.Lgs 285/92). In generale, lo stoccaggio e smaltimento di rifiuti derivanti dall'attività dovrà avvenire secondo le prescrizioni del D.Lgs 152/06.

Servizi

Considerato la particolare tipologia delle lavorazioni, che portano a percorrenze giornaliere anche di diversi chilometri, si segnala la presenza di diversi bar e/o trattorie dislocati in prossimità dei luoghi di lavoro, raggiungibili con un tempo di percorrenza massimo di 10-15 minuti, per usufruire dei servizi igienici e di ristoro.

Impianti

Considerando che le lavorazioni in oggetto devono essere effettuate con la sola luce diurna, non sono previste particolari esigenze di lavorazione tali da richiedere la messa in opera di impianto elettrico.

Segnaletica di sicurezza

Il committente dovrà predisporre la segnaletica di sicurezza così come previsto dalla legislazione vigente, anche in relazione alle interferenze con la viabilità pubblica.

Dispositivi di protezione individuale

Il datore di lavoro della ditta Appaltatrice dovrà dotare i lavoratori di specifici DPI così come da valutazione dei rischi propria della ditta Appaltatrice, realizzata anche sulla base delle informazioni oggetto del presente documento.

Rischio da caduta dall'alto o scivolamenti nell'alveo del fiume

Durante la fase di taglio manuale di alberi o ceppaie o in presenza di pendii a forte pendenza, la ditta appaltatrice è tenuta alla valutazione dell'eventuale rischio di caduta dall'alto ed annegamento ed alla definizione di idonee misure di prevenzione e protezione, quali giubbotti di salvataggio e/o funi di recupero.

Informazione e formazione dei lavoratori

L'Appaltatore dovrà garantire informazione e formazione ai propri lavoratori, ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs 81/08.

Macchine e attrezzature

Dovranno essere utilizzate esclusivamente macchine e attrezzature conformi alle disposizioni normative vigenti, ed adeguate alla natura dell'attività da svolgere.

Prima di iniziare qualsiasi lavorazione si consiglia di effettuare una ispezione preventiva della zona interessata, al fine di individuare l'eventuale presenza di ostacoli o buche pericolose.

Gestione delle emergenze

L'impresa appaltatrice dovrà essere organizzata (mezzi, uomini, procedure) per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi possono verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare:

- emergenza infortunio;
- emergenza incendio;
- emergenza piene e possibili allagamenti;
- evacuazione del cantiere.

Ciò, considerando che i lavori si svolgono in ambiente esterno, in aree potenzialmente isolate.

I principali numeri per le emergenze riportati nello schema sottostante.

EVENTO	CHI CHIAMARE	N°
EMERGENZA MEDICA	Pronto soccorso Ospedale di Rovigo - Viale Tre Martiri 140 Ospedale di Adria - Piazza degli Etruschi 9 Ospedale di Porto Viro - Via Nicola Badaloni 25 Ospedale Lagosanto - Viale Oppio Lagosanto FE	118
EMERGENZA INCENDIO	Vigili del fuoco	115
EMERGENZA AMBIENTALE	Corpo Forestale dello Stato	1515
FORZE DELL'ORDINE	Polizia di Stato	113
	Carabinieri	112
GUASTI ACQUEDOTTI	Polesine Acque	800 186 551
DEPURAZIONE ACQUE	Sodea	800 760 477
GUASTI LINEE ELETTRICHE	Enel	800 900860
GUASTI LINEE TELEFONICHE	Telecom	187

È obbligo del datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori (Appaltatore) provvedere a designare uno o più soggetti, opportunamente formati, incaricati di gestire le emergenze.

Si allega al presente documento la planimetria della provincia di Rovigo con l'individuazione della zona d'intervento, in riferimento alla posizione delle strutture ospedaliere presenti (**Allegato 5**).

Primo Soccorso ed Incendio

La ditta appaltatrice dovrà prevedere una specifica procedura di gestione dell'emergenza medico sanitaria ed incendio.

8. ANALISI ED INDICAZIONI DELLE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER LE FASI LAVORATIVE INTERFERENTI

a. Programma lavori

La ditta appaltatrice dovrà programmare le attività di lavoro nel modo più opportuno, riducendo al minimo i rischi per la sicurezza e la salute dei propri operatori. Nei paragrafi seguenti verranno dettagliati e valutati i rischi interferenziali, derivanti dalla eventuale presenza di transito di persone sulle aree pubbliche, o dalla eventuale presenza di più ditte appaltatrici nelle aree di confine fra un tronco e l'altro. Non è infatti prevista una attività simultanea di più ditte sullo stesso tronco, ma l'eventuale interferenza è limitata, per stretti periodi di tempo e limitati spazi, alle aree confinanti tra un tronco e l'altro.

b. Matrice di valutazione del rischio

Per ogni tipologia di lavorazione si applica una matrice il calcolo del valore del rischio di infortunio data dal prodotto della probabilità che l'infortunio avvenga "P" per danno arrecato "D" su una scala di valori variabili da 4 a 1:

Figura 1 – Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R = P \times D$

P - Probabilità	4			
	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	1	2	3	4
D - Danno				

SCALA DELL'ENTITA' DELLE PROBABILITA' "P"

valore	livello
4	ALTAMENTE PROBABILE
3	PROBABILE
2	POCO PROBABILE
1	IMPROBABILE

SCALA DELL'ENTITA' DEL DANNO "D"

valore	livello
4	GRAVISSIMO
3	GRAVE
2	MEDIO
1	LIEVE

RISCHIO "R"

$R > 8$	ALTO – necessita azioni correttive indilazionabili.
$4 \leq R \leq 8$	MEDIO ALTO – necessita azioni correttive necessarie da programmare con urgenza.
$2 \leq R \leq 3$	MEDIO BASSO – necessita azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio-breve termine.
$R = 1$	BASSO – necessita azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Ambiente fluviale e relative arginature, sponde			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Arginatura Fiume Po, Vedi Planimetria zona d'intervento			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Nell'area di lavoro non sono previste ulteriori lavorazioni oltre quella oggetto dell'appalto, trattandosi di area fluviale e relative arginature.			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE				
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Scivolamento, inciampo, urto	2	2	Medio
	Caduta dall'alto	1	4	Medio
	Annegamento	1	4	Medio
	Investimento	1	3	Basso
	Rischio biologico	2	1	Basso
	Microclima	3	1	Basso
DPI NECESSARI	Per le attività di lavoro che potranno svolgersi in prossimità del corso d'acqua, gli operatori dovranno essere dotati di giubbotto di salvataggio con requisiti prestazionali almeno 100N e corda di recupero per situazioni di emergenza relative a cadute in acqua. Inoltre, in previsione del rischio di caduta dall'alto nelle attività di lavoro presso sponde ed arginature scoscese, gli operatori dovranno essere dotati di DPI anticaduta.			
INTERVENTI A CARICO DEL COMMITTENTE	Informare i lavoratori sui rischi d'interferenza. Segnalare eventuali situazioni di piena in arrivo col massimo preavviso.			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	<p>Gli interventi ordinari, giornalieri devono rispettare il calendario e gli orari concordati; coordinare e avvisare prima di ogni intervento straordinario;</p> <p>Lasciare sgombre le vie di accesso e transito.</p> <p>Dotare i lavoratori di mezzi di comunicazione, in considerazione del rischio da lavoro isolato.</p> <p>Vedi cap. "ANALISI DEL CONTESTO ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MINIME NECESSARIE" per ulteriori specifiche.</p>			

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	1) Identificazione e preparazione area di lavoro 2) Sfalcio/decespugliamento di vegetazione su scarpate arginali e basse sponde, eseguito con mezzi meccanici o manualmente 3) Disboscamento con mezzi meccanici o manualmente 4) taglio piante sparse 5) Stoccaggio e trasporto materiali			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Arginatura Fiume Po, Vedi Planimetria zona d'intervento			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzature meccaniche, mezzi d'opera, utensili manuali			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Lubrificanti, carburanti			
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Scivolamento, inciampo, cadute	2	2	Medio
	Proiezioni di schegge, oggetti e particelle	2	2	Medio
	Polveri	1	3	Basso
	Rumore	2	1	Basso
	Ostacolo viabilità interna ed esterna	2	2	Medio
	Taglio, ferimento	1	2	Basso
	Transito mezzi, investimento	1	3	Medio
	Caduta materiali dall'alto	1	3	Basso
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Difficoltà di esodo	2	1	Basso
DPI NECESSARI	Tutto quanto previsto per l'attività propria delle imprese appaltatrici. Indumenti ad alta visibilità.			
INTERVENTI A CARICO DELL'APPALTATORE	Informare i lavoratori sui rischi d'interferenza e promuovere attività di coordinamento attraverso riunioni preliminari e periodiche.			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	<p>Gli interventi ordinari, giornalieri devono rispettare il calendario e gli orari concordati; coordinare e avvisare prima di ogni modifica ed intervento straordinario;</p> <p>Gli spazi di volta in volta interessati dalle lavorazioni dovranno essere segnalati nelle fasi preliminari alle lavorazioni e durante le stesse; nel caso di interventi a bordo strada, occorrerà prevedere segnaletica e delimitazioni (transenne) con apposita segnaletica stradale omologata. Nei casi di manovre con mezzi d'opera, potrà risultare necessario l'ausilio di un moviere, che possa dare indicazioni al conduttore del mezzo.</p> <p>Le vie di esodo/accesso devono essere lasciate sgombre per non intralciare il passaggio in caso di emergenza.</p> <p>In caso di concomitanza delle operazioni sul tratto confinale fra due tronchi, sfasare temporalmente le operazioni.</p>			

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

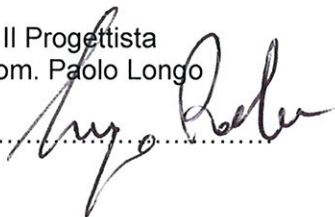
Stima analitica dei costi

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati.

Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività della società esterna che sono valutati dalla stessa. Nella tabella seguente si riporta la stima dei "Costi interferenti"

Nr.	Codice E.P.U.	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo Un.	Importo
1	S. 4. 1. 1	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO (Rif. DPR 303/56 art. 19). cassette n.	cad.	1	€ 55,78	€ 55,78
2	S. 4. 1. 2	PACCHETTO DI MEDICAZIONE con contenuti indicati all'art. 29 D.P.R. 303/56 e art.1 D.M. 28/07/1958. pacchetti n.	cad.	2	€ 15,49	€ 30,98
3	S. 4. 2. 3	Sistema di comunicazione tramite TELEFONI CELLULARI. Per tutta la durata del cantiere. cellulari n.	cad.	2	€ 35,00	€ 70,00
4		SEGNALE stradale completo di cartello segnalatore in lamiera metallica nei formati triangolare, quadrato, circolare, completo di eventuale tabella aggiuntiva, con cavalletto in ferro zincato, ecc. Nolo per la durata del cantiere compresa posa e rimozione (prezzo da indagine di mercato) Strada chiusa per lavori Segnale lavori in corso Totale:	cad. cad. cad.	5 5 10	 € 30,00	 € 300,00
5		BARRIERA stradale B/R rifrangente, formato 150 per 20, munita di gambe zincate. Nolo per la durata del cantiere compresa posa e rimozione (prezzo da indagine di mercato).	cad.	5	€ 50,00	€ 250,00
6	S 7.1.2	Conferenze di cantiere (n. 2 ore anno). Costo orario medio pro-capite (operaio comune, qualificato, specializzato) Conferenze n.	cad.	2	€ 62,76	€ 125,52
		TOTALE ONERI DI SICUREZZA				€ 832,28

Il Progettista
Geom. Paolo Longo



Il Responsabile del
Procedimento
Dott. Pierpaolo Erbacci



Il Dirigente d'Area Idrografica Po Veneto
Dott. Ing. Sandro Bortolotto



ALLEGATI:

1. Verbale di coordinamento art. 26 D.Lgs 81/08
2. Dichiarazione contratti di appalto
3. Procedura gestione appalti
4. Planimetrie zona d'intervento con l'individuazione delle opere esistenti-interferenti;
5. Planimetria della Provincia di Rovigo con l'individuazione delle strutture ospedaliere presenti;

I lavori eseguiti sia dalle imprese, sia dai lavoratori autonomi, dovranno essere svolti con modalità da evitare rischi per tutte le maestranze presenti in stabilimento; pertanto il RSPP invita a dar seguito alle azioni di coordinamento descritte sia nel DUVRI, sia nel presente documento che risulta parte integrativa.

Con firma riportata in calce, ciascuno degli intervenuti alla riunione presso l'edificio attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la Ditta appaltatrice è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione alle attività presso lo stabilimento;
- l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'edificio;
- che rimane a carico di ogni Ditta la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, la formazione dei lavoratori ed il rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi, l'impiego di attrezzature e macchinari a norma nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale conformi alle normative vigenti.

In corso d'opera, se dovessero venire a modificare le condizioni sovraesposte, sarà cura di ciascuna Ditta e/o lavoratore autonomo contattare il Responsabile interno dell'azienda e metterlo al corrente delle nuove problematiche. Il presente verbale viene redatto tenendo conto di quanto è stato possibile accertare durante la visita presso l'edificio.

Firme

LA COMMITTENZA

L'APPALTATORE/1

L'APPALTATORE/2

Allegato 2 Dichiarazione contratto di appalto**OGGETTO: Contratto di appalto (art. 26 D. Lgs. 81/08)**

In riferimento al contratto relativo all'effettuazione di lavori di _____
 _____ il sottoscritto _____ in
 qualità di _____ della ditta _____, per
 l'esecuzione dei lavori di cui sopra

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle norme di legge riguardanti prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D. Lgs. n°81/2008);
- di conoscere il sito di esecuzione dei lavori e di essere stato informato dei rischi specifici ivi esistenti; di essere quindi a perfetta conoscenza della natura delle aree di lavoro, delle condizioni ambientali delle stesse, nonché di ogni circostanza connessa all'attività di lavoro che possono influenzare tutte le attività previste dal contratto;
- di avere ricevuto dettagliate informazioni circa i rischi specifici esistenti nell'area in cui sono installate le apparecchiature e dalle possibili interferenze in occasione dell'esecuzione dell'attività in oggetto;
- di avere cooperato col committente al fine di attuare i provvedimenti di sicurezza relativi ai rischi specifici esistenti dichiarati dallo stesso;
- di impegnarsi a rendere edotti i propri collaboratori di quanto sopra indicato, nel corso di apposita riunione il cui verbale sarà consegnato in copia al committente;
- di impegnarsi ad adottare opportune misure di prevenzione relativamente ai rischi sopra detti;
- di impegnarsi a partecipare a riunioni di coordinamento ai fini di sicurezza per gli eventuali rischi interferenti;
- di impegnarsi ad osservare le disposizioni specifiche impartite di volta in volta con i permessi di lavoro;
- di impegnarsi a comunicare al committente i rischi specifici che lo svolgimento della propria attività, prevista nel contratto, può introdurre negli ambienti del committente.

SI IMPEGNA

inoltre ad osservare ed a fare osservare le seguenti norme di sicurezza:

- rispettare i cartelli di norme o divieti esposti in stabilimento;
- non rimuovere o modificare le protezioni ed impianti o macchine senza avere disposto misure di sicurezza sostitutive ed atte ad impedire efficacemente infortuni;
- fare usare i mezzi protettivi individuali ed impiegare macchine ed attrezzi rispondenti alle norme di legge sulla prevenzione infortuni;
- non usare le macchine e le attrezzature della società committente se non esistono accordi formali preventivamente presi col responsabile locale;
- rispettare i regolamenti e le misure di sicurezza prescritte nello stabilimento del committente;
- non far compiere manovre od operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- recingere le zone sottostanti i lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate con applicazione di segnaletica opportuna;
- designare un preposto alla vigilanza della sicurezza nell'esecuzione dei lavori.

Timbro	Firma leggibile	Funzione

Allegato 3 Procedura di gestione appalti

1 SCOPO

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura si applica nel caso in cui una Azienda (committente) affidi l'esecuzione di lavori o la prestazione di servizi, in luoghi di lavoro di propria pertinenza, ad una impresa terza (appaltatrice).

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.

D.L. 69/2013

Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..

4 RESPONSABILITÀ

Datore di Lavoro (DdL): come definito dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008, Art. 2

Dirigente: come definito dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008, Art. 2

Preposto: come definito dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008, Art. 2

Lavoratore: come definito dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008, Art. 2

5 ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL DATORE DI LAVORO E DEL DIRIGENTE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), **l'idoneità tecnico professionale** delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*

2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso*

dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

[Inviare modulo Allegato 1 "AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE", da far riavere compilato]

b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

[Inviare modulo Allegato 2 "INFORMATIVA RISCHI INTERNI"]

All'ingresso in Azienda il personale esterno deve essere in ogni caso identificato ed identificabile, esponendo la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, dagli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora.

5.1 - Gestione delle interferenze

Nel caso in cui vi sia interferenza e/o sovrapposizione fra le attività del committente e quelle dell'appaltatore, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento:

- elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (**DUVRI**) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Oppure

- Individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'art. 29 c. 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio **incaricato**, in possesso di formazione, esperienza e competenze professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro.

Funzione di tale incaricato è sovrintendere alla cooperazione e coordinamento tra committente ed appaltatore.

Dell'individuazione dell'incaricato deve essere data immediata evidenza nel contratto di opera o servizi.

Tali obblighi non si applicano nel caso di:

- *prestazione di servizi di natura intellettuale*
- *mere forniture di materiali*

- *lavori/servizi di durata non superiore ai 5 uomini/giorno* (sempre che non sussistano rischi di incendio di livello elevato, attività in ambiente confinato, presenza di agenti cancerogeni, mutageni, biologici, amianto, atmosfere esplosive o ulteriori rischi di cui all'All. XI del D.Lgs 81/08).

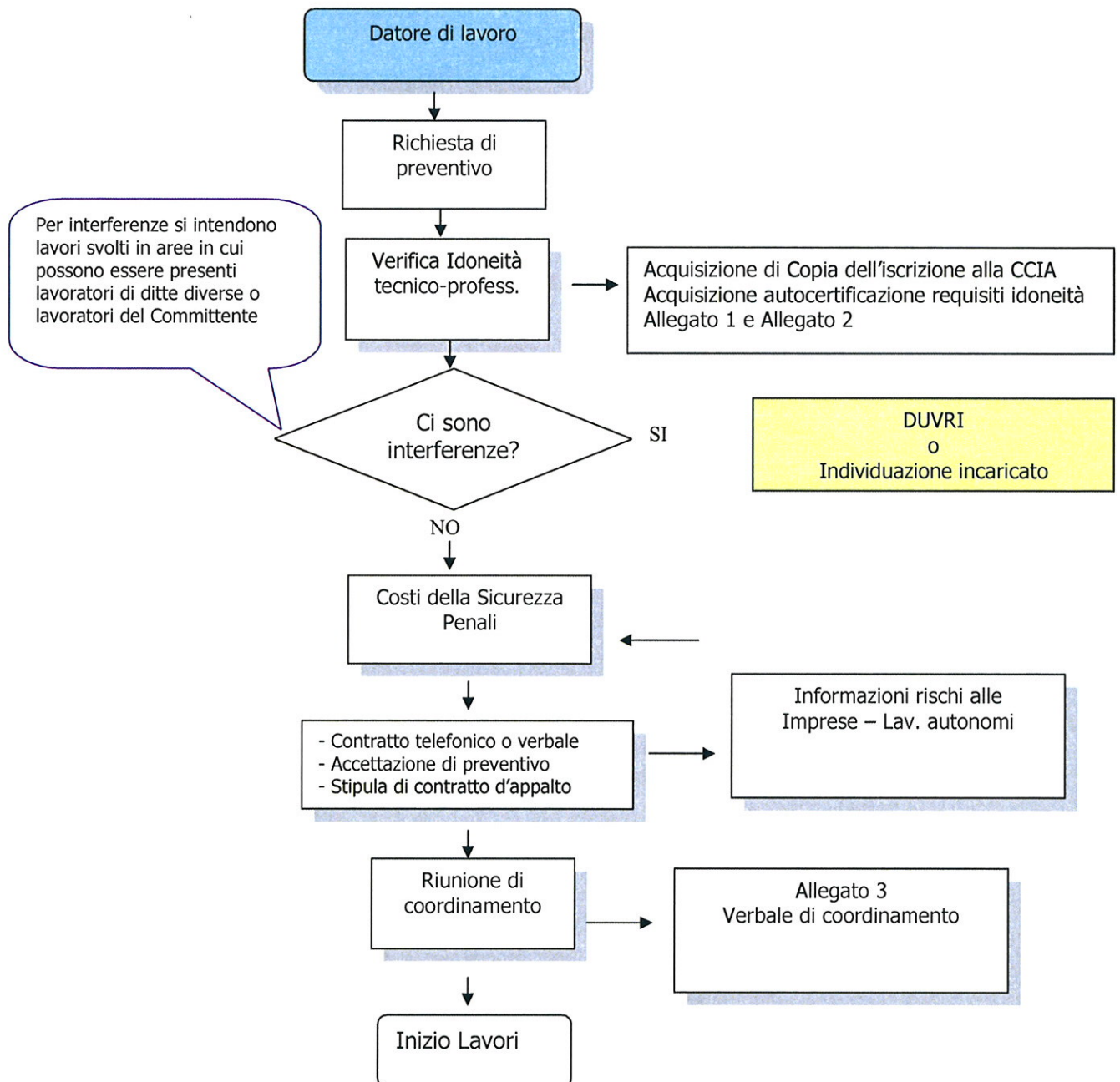
Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs 81/08 – Titolo IV, All. 10), il Committente provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica e verifica l'idoneità tecnico professionale (Allegato 2).

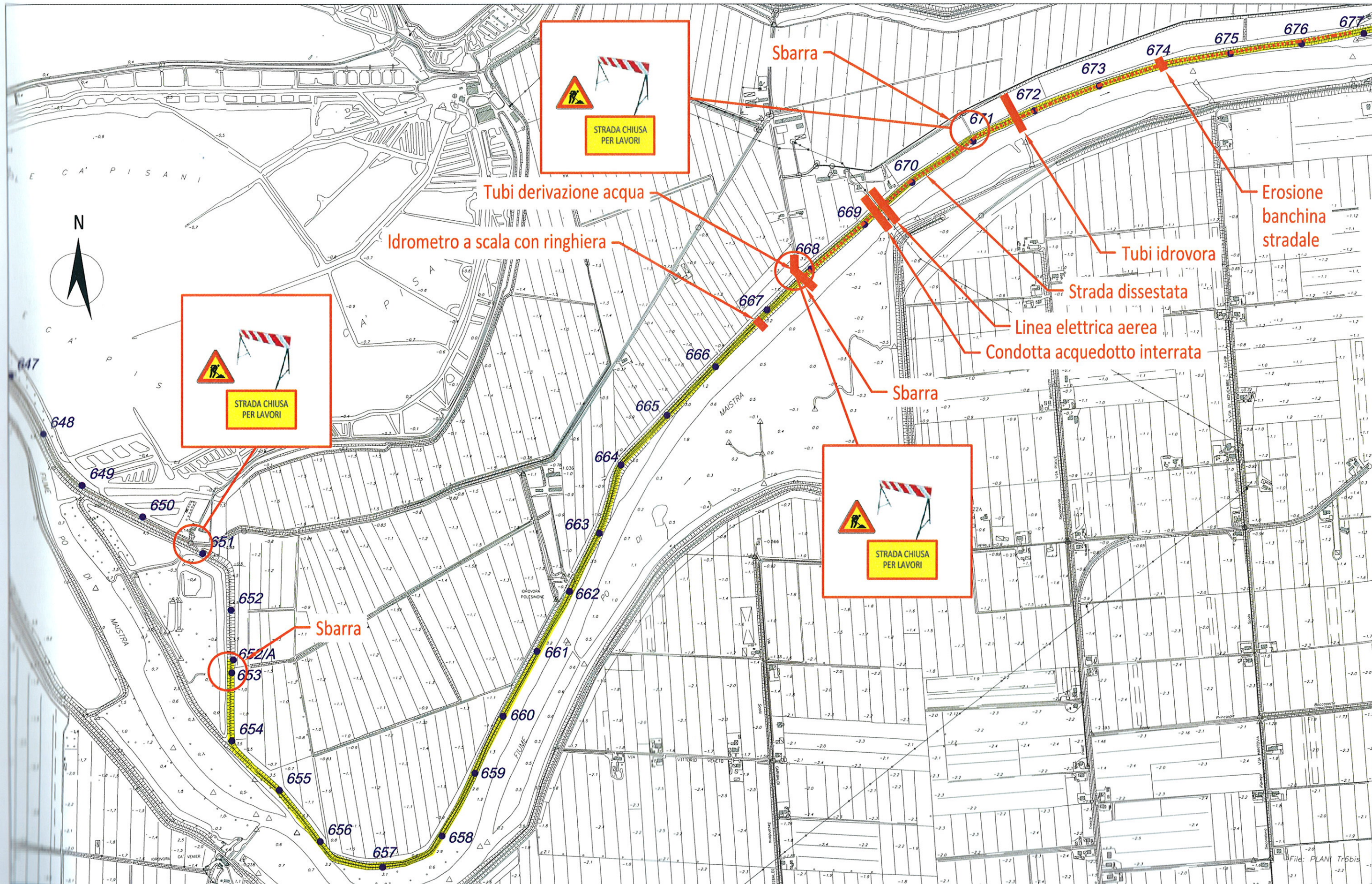
5.2 - Attività di competenza del Preposto

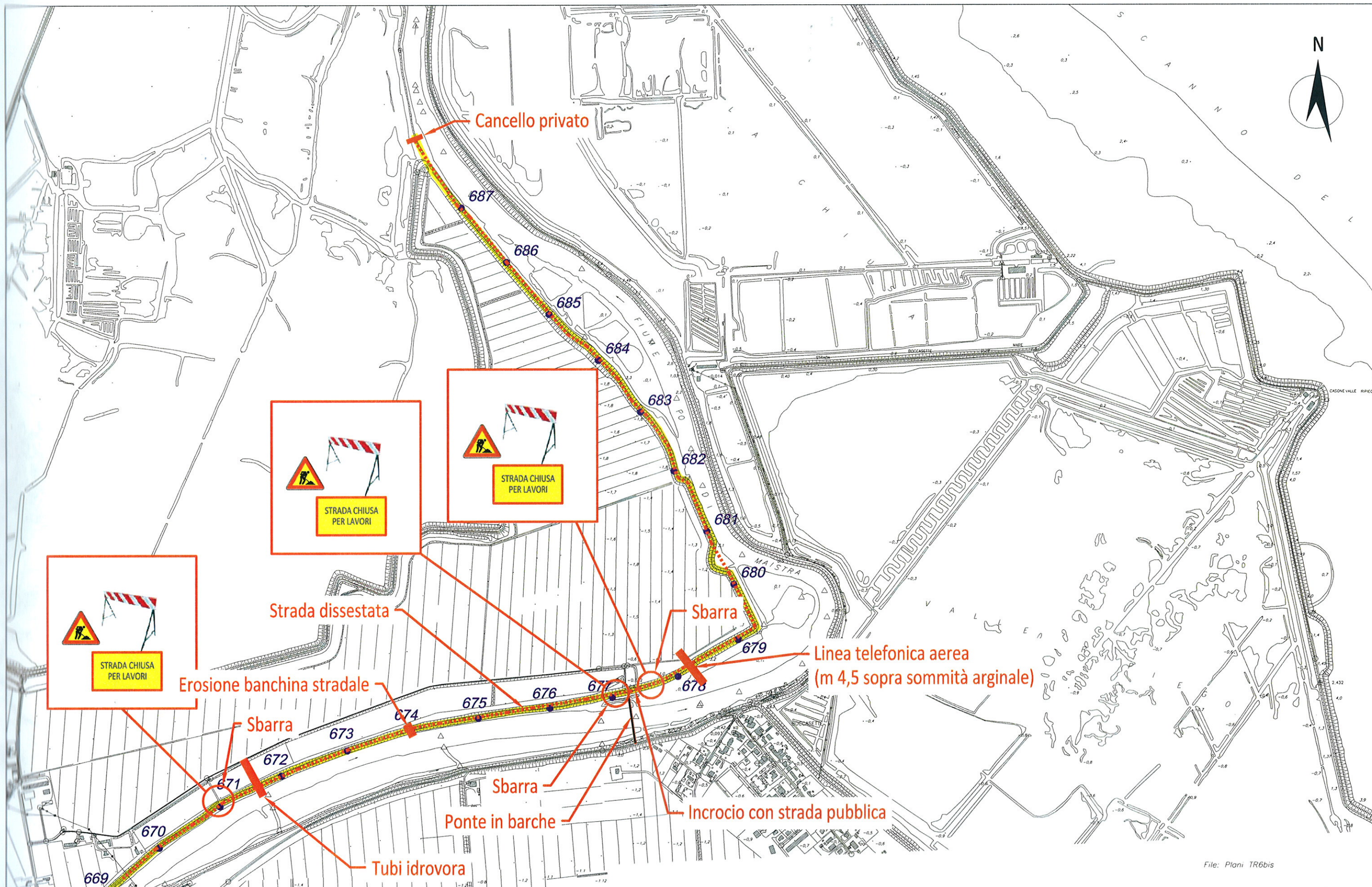
I Preposti ricevono informazioni sulle attività delle aziende appaltatrici e sui lavoratori autonomi che sovrintendono, per quanto di loro competenza, per la corretta applicazione delle procedure di sicurezza, assicurando comunicazione tempestiva di eventuali non conformità al Datore di lavoro o ai Dirigenti.

6 DIAGRAMMA DI SINTESI DELLA PROCEDURA

Appalto di Lavori o Servizi, Art. 26 D.Lgs 81/08







File: Plani TR6bis

OGGETTO

Lavori di manutenzione per il decespugliamento, sfalcio e risanamento della sagoma arginale in sinistra del fiume Po di Maistra fra stanti 652/A-687/A in Comune di Porto Viro (RO). Anno 2014

ELABORATO

OPERE INTERFERENTI E INTERCLUSIONI STRADALI

SCALA

1:10.000

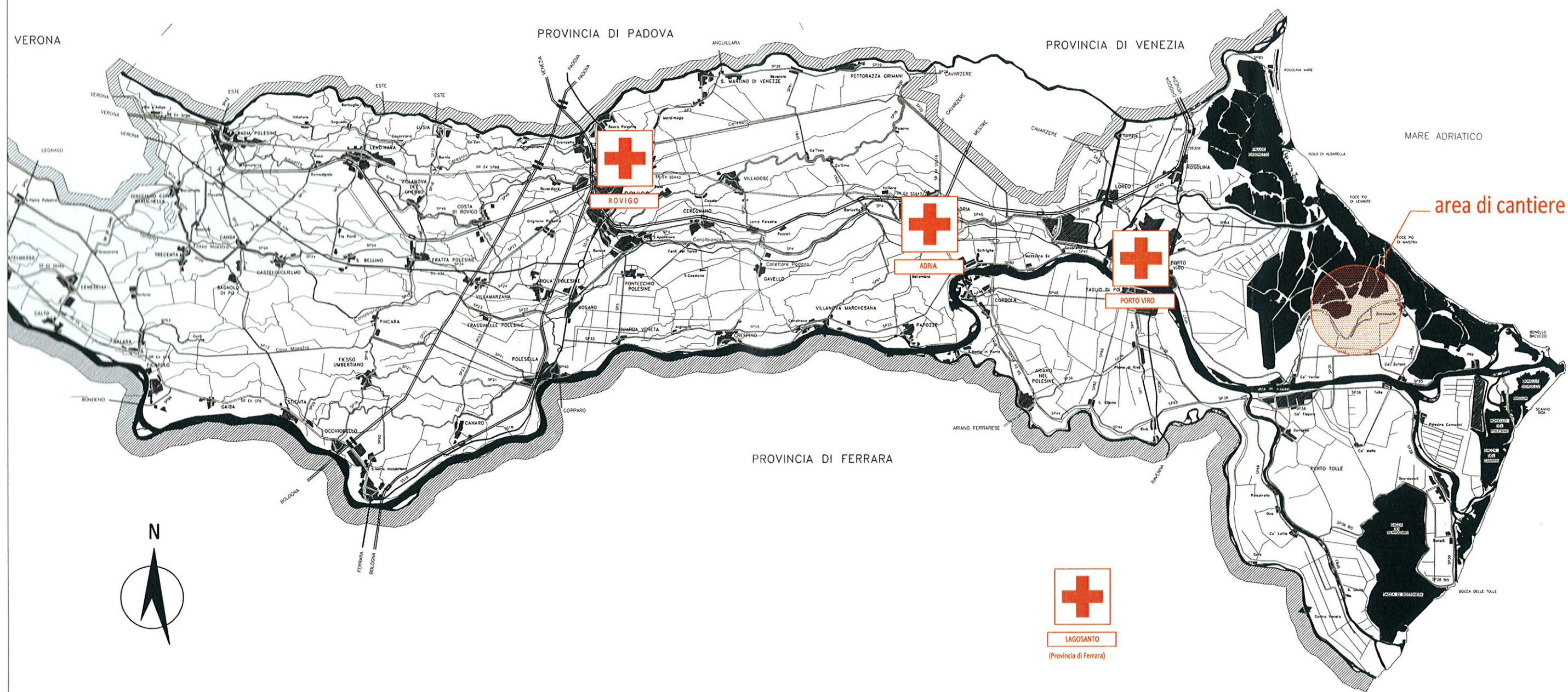
DATA

16/05/14

Allegato

2/2

PROVINCIA DI ROVIGO



OGGETTO

Lavori di manutenzione per il decespugliamento, sfalcio e risanamento della sagoma arginale in sinistra del fiume Po di Maistra fra stanti 652/A-687/A in Comune di Porto Viro (RO). Anno 2014

ELABORATO

UBICAZIONE STRUTTURE OSPEDALIERE

SCALA

1:250.000

DATA

10/06/14

Allegato

01